

Riforma fiscale 2021

SARANNO QUESTE LE NUOVE QUATTRO ALIQUOTE IRPEF?

Dopo l'approvazione del Governo a inizio ottobre del NaDEF (*Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza*) è iniziata la tortuosa strada della Legge di Bilancio 2021.

Entro il 20 ottobre il Governo dovrà presentare la Legge di Bilancio al Parlamento per essere approvata entro il 31 dicembre. Quanto programmato con la Legge di Bilancio viene "raccontato operativamente" nei DDL (*disegni di legge*) ad essa collegati che hanno un autonomo iter approvativo e saranno riferiti ognuno ad un argomento diverso di quelli che il Governo intenderebbe "riordinare" a partire dal 2021.

Da quanto si apprende dalla stampa specializzata, i DDL che accompagnano la Legge di Bilancio 2021 sono ben 22, **compreso il DDL delega sulla riforma fiscale**.

In attesa di conoscere il contenuto del DDL, l'argomento **riforma fiscale** è diventato di stretta attualità e, in particolare, sulla **ristrutturazione dell'Irpef** ognuno esprime la propria autorevole opinione: diminuzione degli scaglioni e delle aliquote da 5 a 4? Da 5 a 3? Aumento degli scaglioni e delle aliquote da 5 a 6? Adozione sistema tedesco?

Il tempo per riflettere e migliorare ancora ci sarebbe se, come si legge, **il Ministro Gualtieri**, ultimamente, nel corso di una audizione parlamentare sul contenuto della NaDEF, ha chiarito che "la riforma fiscale è complessa e, secondo i contenuti del DDL delega, la revisione dell'Irpef sarà operativa nel 2022".

1. L' ATTUALE CONTESTO E I BENEFICI FISCALI GIA' ATTRIBUITI

L'attuale "griglia" impositiva vigente per i lavoratori dipendenti e pensionati, **in relazione a reddito imponibile annuo, Irpef dovuta e aliquota media** (data dalla percentuale del rapporto tra Irpef dovuta e reddito), è schematizzata in Tabella A:

Tabella A

A) REDDITO ANNUO LORDO (in euro)	LAVORATORI DIPENDENTI		PENSIONATI	
	B) ATTUALE IMPOSTA ANNUA (in euro e al netto detrazioni dal reddito)	C) Aliquota media $C=B/A*100$	D) ATTUALE IMPOSTA ANNUA (in euro e al netto detrazioni dal reddito)	E) Aliquota media $C=B/A*100$
8.174	0	0	0	0
10.000	510	5,10	587	5,87
15.000	1.885	12,57	2.153	14,35
20.000	3.461	17,31	3.665	18,33
25.000	5.036	20,14	5.177	20,71
28.000	5.982	21,36	6.085	21,73
30.000	6.814	22,71	6.909	23,03
35.000	8.895	25,41	8.972	25,63
40.000	10.976	27,44	11.034	27,58
55.000	17.220	31,31	17.220	31,31
75.000	25.420	33,89	25.420	33,89

Per avere una situazione reale dell'attuale "peso" dell'IRPEF, oltre all'importo dell'imposta annua attuale sopra evidenziato **in colonna "B"**, bisogna tener conto di quanto disposto dal *Decreto-Legge 5/2/2020, n. 3, convertito con Legge 2 aprile 2020, n.21*.

La suddetta norma ha disposto che, a partire dal 1° luglio 2020, è **corrisposto ai lavoratori dipendenti un "trattamento integrativo"** per diminuire il "carico fiscale".

In un precedente articolo abbiamo descritto dettagliatamente il provvedimento (www.eticapa.it/eticapa/il-beneficio-dei-100-euro-ai-lavoratori-dipendenti-come-funziona/) in questione che, tra l'altro, ha assorbito il precedente bonus Renzi. I benefici **spettano solo ai lavoratori con redditi da lavoro dipendente** e/o con redditi assimilati a lavoro dipendente. **Non spettano ai pensionati** e ai lavoratori con redditi da gettoni per l'esercizio di pubbliche funzioni, da indennità parlamentare, ai titolari di redditi professionali e ai redditi prodotti da titolari di partita IVA in forma autonoma o di impresa.

Dall'applicazione del DL 3/2020, derivano gli importi dei benefici annuali indicati nella successiva Tabella B, **alla colonna "D"**, ai lavoratori dipendenti sia sotto forma di erogazione diretta a cadenza mensile da parte del datore di lavoro per i redditi fino a 28.000 euro sia sotto forma di detrazione aggiuntiva dall'Irpef annuale dovuta per i redditi maggiori di 28.000 euro e fino a 40.000 euro.

Tabella B

A) REDDITO ANNUO LORDO (in euro)	LAVORATORI DIPENDENTI					
	B) ATTUALE IRPEF ANNUA (in euro e al netto detrazioni dal reddito)	C) Aliquota media in %	D) IMPORTO PER ANNO BENEFICI D.L. 3/2020 (in euro)	E) CARICO FISCALE REALE (in euro) E=B-D	F) Aliquota media REALE in % F=E/A*100	G) DIFFERENZA TRA ALIQUOTE G=F-C
8.174	0	0,00	1.200	0	0,00	0,00
10.000	510	5,10	1.200	0	0,00	-5,10
12.500	1.198	9,58	1.200	0	0,00	-9,58
15.000	1.885	12,57	1.200	685	4,57	-8,00
20.000	3.461	17,31	1.200	2.261	11,31	-6,00
25.000	5.036	20,14	1.200	3.836	15,34	-4,80
28.000	5.982	21,36	1.200	4.782	17,08	-4,29
30.000	6.814	22,71	1.045	5.769	19,23	-3,48
35.000	8.895	25,41	960	7.935	22,67	-2,74
40.000	10.976	27,44	0	10.976	27,44	0,00
55.000	17.220	31,31	0	17.220	31,31	0,00
75.000	25.420	33,89	0	25.420	33,89	0,00

Da quanto si legge in Tabella B, **colonna "G"**, l'attribuzione dei benefici in questione **ha già comportato la riduzione del carico fiscale per i lavoratori dipendenti**, con l'abbassamento dell'aliquota media dell'imposta gravante sui loro redditi (**colonna F**) in relazione all'aliquota media prima dell'attribuzione dei benefici (**colonna "C"**).

In sostanza, come evidenziato in **colonna "G"**, l'aliquota media per i redditi fino a 35.000 euro è stata ridotta da **un minimo del 2,74%** per i redditi di 35.000 euro, **ad un massimo del 9,58%** per i redditi di 12.500 euro.

Per completezza d'informazione, va specificato che i redditi fino a 12.500 euro hanno ricevuto un beneficio di 1.200 euro annui che è maggiore dell'Irpef attuale (**colonna "B"**) e, pertanto, oltre ad aver avuto "trascinata" l'Irpef a "zero" dal DL 3/2020, hanno anche avuto un vantaggio monetario aggiuntivo, pari alla differenza tra 1.200 euro e l'Irpef attuale di colonna "B".

Considerato che il DL 3/2020 è stato emanato **"nelle more di una revisione degli strumenti di sostegno del reddito"**, il beneficio per i redditi fino a 28.000 euro è previsto fino al 31 dicembre 2021 e quello per i redditi maggiori di 28.000 euro fino al 31 dicembre 2020.

Al riguardo, come confermato dal Ministro Gualtieri nell'ultimo Consiglio dei ministri del 17 ottobre u.s., in attesa dell'operatività piena della riforma Irpef a partire dal 2022, **i benefici scadenti il 31.12.2020 saranno prorogati al 31.12.2021.**

Pertanto, anche alla luce della proroga sopra indicata, **i vantaggi "fiscali"** per i lavoratori dipendenti, attuati dal DL 3/2020, **sono da considerare ormai acquisiti** e, nell'ottica di una organica riforma Irpef, dovranno essere necessariamente **integrati** nella nuova strutturazione impositiva per scaglioni e aliquote che verrà attuata prossimamente, qualunque essa sia.

2. L' OBIETTIVO DELLA PROSSIMA RIFORMA DELL'IRPEF

In considerazione del fatto che i meccanismi previsti dal DL 3/2020 hanno già portato ai lavoratori dipendenti con classi di reddito "medio-basse" benefici economici per diminuire il "carico fiscale" (Tabella D, colonna "D"), **l'obiettivo della prossima riforma dovrebbe essere quello di sgravare il peso dell'Irpef delle classi di reddito medie, diciamo tra 35.000 e 55.000 euro.**

A nostro parere, per equità rispetto alle misure attuate dal DL 3/2020, bisognerebbe **mantenere almeno un minor "carico fiscale" intorno ai 1.000 euro fino ai redditi di 40.000 euro** e poi diminuire gradualmente lo sgravio per i redditi oltre i 40.000 euro.

Se le nostre analisi corrispondessero al pensiero di chi oggi sta pensando la riforma, **l'obiettivo non potrebbe essere altro che intervenire, per la rimodulazione dell'Irpef, sicuramente sui:**

- redditi oltre i 35.000 euro e fino a 55.000 euro dei lavoratori dipendenti;
- redditi dei pensionati da zero a 55.000 euro.

Com'è noto, le attuali norme Irpef prevedono la griglia scaglioni-reddito di Tabella C:

Tabella C

ATTUALI SCAGLIONI E ALIQUOTE

REDDITO (per scaglioni in euro)	ALIQUOTA (per scaglioni in %)	IMPOSTA DOVUTA
fino a 15.000	23	3.450
oltre 15.000 fino a 28.000	27	3.450 più il 27% dell'importo eccedente 15.000
oltre 28.000 fino a 55.000	38	6.960 più il 38% dell'importo eccedente 28.000
oltre 55.000 fino a 75.000	41	17.220 più il 41% dell'importo eccedente 55.000
oltre 75.000	43	25.420 più il 43% dell'importo eccedente 75.000

Al riguardo, nel settore economia del *The Italian Times* del 13 ottobre scorso, a proposito di "Taglio Irpef nella legge di Bilancio 2021" era scritto che "l'ipotesi al momento più accreditata è quella di passare da cinque a quattro aliquote accorpando le due centrali del 38% e 41% in un'unica aliquota del 36%." Stimolati da questa ipotesi a quattro scaglioni e quattro aliquote e per spirito di curiosità, utilizzando un apposito simulatore Irpef, abbiamo **provato** a elaborare una **possibile "proposta modificativa" di scaglioni e aliquote** Irpef rappresentata nel seguente schema di Tabella D:

Tabella D

PROPOSTA CON NUOVI SCAGLIONI E NUOVE ALIQUOTE

REDDITO (per scaglioni in euro)	ALIQUOTA (per scaglioni in %)	IMPOSTA DOVUTA
fino a 15.000	15	2.250
oltre 15.000 fino a 28.000	27	2.250 più il 27% dell'importo eccedente 15.000
oltre 28.000 fino a 75.000	41	5.760 più il 41% dell'importo eccedente 28.000
oltre 75.000	43	25.030 più il 43% dell'importo eccedente 75.000

Con una certa sorpresa ci siamo resi conto che la curva Irpef così strutturata, **riducendo gli scaglioni da 5 a 4, rimodulando le aliquote come esposto** e mantenendo le attuali detrazioni dal reddito, risponderebbe a quanto sopra descritto per il raggiungimento degli obiettivi auspicabili dalla riforma Irpef, **integrando**, nei nuovi scaglioni e nelle nuove aliquote, **anche i benefici previsti dal DL 3/2020 per i lavoratori dipendenti**, già in corso dal 1° luglio 2020. L'esito finale dell'elaborazione è evidenziato in **Tabella E**:

Tabella E

ESITO DELLA PROPOSTA IRPEF DI TABELLA D						
A) REDDITO ANNUO LORDO (in euro)	LAVORATORI DIPENDENTI			PENSIONATI		
	B) ATTUALE CARICO FISCALE ANNUO COMPRESI BENEFICI DL 3/2020 (in euro)	C) IRPEF COME PROPOSTA IN Tabella D (in euro)	D) MIGLIORAMENTO CARICO FISCALE ANNUALE (in euro) D=B-C	E) ATTUALE CARICO FISCALE ANNUO (in euro)	F) IRPEF COME PROPOSTA IN Tabella D (in euro)	G) MIGLIORAMENTO CARICO FISCALE ANNUALE (in euro) G=E-F
8.174	0	0	0	0	0	0
10.000	0	0	0	587	0	587
12.500	0	0	0	1.370	370	1.000
15.000	685	685	0	2.153	953	1.200
20.000	2.261	2.261	0	3.665	2.465	1.200
25.000	3.836	3.836	0	5.177	3.977	1.200
28.000	4.782	4.782	0	6.085	4.885	1.200
30.000	5.769	5.674	95	6.909	5.769	1.140
35.000	7.935	7.905	30	8.972	7.981	991
40.000	10.976	10.136	840	11.034	10.193	841
55.000	17.220	16.830	390	17.220	16.830	390
75.000	25.420	25.030	390	25.420	25.030	390

L'integrazione dei benefici ex DL 3/2020 - come evidenziato in Tabella E, colonna "B" - nella nuova curva di scaglioni e aliquote porterebbe, **come novità procedurale**, che i lavoratori dipendenti con redditi fino a 28.000 euro non riceverebbero più le somme mensili aggiuntive dal sostituto d'imposta e quelli oltre 28.000 euro e fino a 40.000 non avrebbero più la detrazione dal reddito aggiuntiva come avviene dal 1° luglio u.s., **ma tutti otterrebbero l'attuale beneficio come "minor Irpef annuale dovuta"**.

I benefici annuali per i pensionati scaturiti in Tabella E, colonna "G", per effetto dell'elaborazione della proposta di Tabella D, sono un risultato imposto dall'integrazione nel calcolo generale dell'Irpef dei benefici del DL 3/2020, dai quali prima i medesimi pensionati non erano inclusi, secondo le disposizioni del provvedimento.

In sostanza il Dl 3/2020 non è stato un provvedimento improntato al concetto puro di "equità fiscale", ma in pratica ha favorito solo una classe cospicua di 22.186.000 **lavoratori dipendenti** contribuenti, "trascurandone" un'altra altrettanto cospicua: **i pensionati** contribuenti pari a 14.428.000.

La nostra elaborazione tende anche a ripristinare il concetto di "equità fiscale".

3. L'ASSEGNO UNICO UNIVERSALE

In una visione generale dell'attuale sistema Irpef, oltre alla ristrutturazione di scaglioni e aliquote, come afferma **Carlo Cottarelli**: *"esistono una marea di deduzioni e detrazioni al di là di quelle per familiari e per reddito di lavoro, ognuna con la sua normativa e diversi campi di applicazione"*.

Con l'introduzione **dell'assegno unico universale**, previsto nella prossima Legge di Bilancio a decorrere dal 1° luglio 2021, si potrà semplificare e riordinare il campo delle detrazioni e bonus vari per i figli. **Il nuovo "assegno unico", sarà riconosciuto ad entrambi**

i genitori in parti uguali e sostituirà otto misure attualmente in vigore: *l'assegno per il nucleo familiare, l'assegno per i familiari, le detrazioni per figli a carico, la detrazione per famiglie numerose, il bonus bebè, il bonus mamma, l'assegno per il terzo figlio e i prestiti garantiti per famiglie con figli.*

Se l'assegno unico farà ordine per i benefici spettanti a chi ha figli, **non bisogna dimenticare la giungla di deduzioni e detrazioni personali** (*tax expenditures*) che, come auspicato anche da Cottarelli, *“va riordinata per rendere il nostro sistema davvero più trasparente ed equo”*.

Per una sperabile “evoluzione migliorativa complessiva” del sistema fiscale nel nostro paese, **sembra di buon auspicio quanto scritto dal Ministro Gualtieri nella premessa della Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza:** *“Con le risorse del bilancio pubblico il Governo intende anche introdurre nel corso del prossimo triennio una riforma del fisco finalizzata alla semplificazione e alla trasparenza, al miglioramento dell’equità e dell’efficienza del prelievo e alla riduzione della pressione fiscale. La riforma sarà disegnata in maniera coerente con la legge delega in materia di assegno unico, anche per favorire la partecipazione femminile al mercato del lavoro e aumentare la crescita demografica”*.

CONSIDERAZIONI FINALI

Una riforma fiscale è un’operazione complessa e sicuramente molto impegnativa per chi si cimenta nella sua attuazione.

Dovrebbe essere di interesse primario - *nel rispetto di un principio sacrosanto verso il contribuente: quello della “semplificazione fiscale* – salvaguardare i metodi operativi che già sono utilizzati e considerati “funzionanti” e **concentrarsi sulle anomalie “sostanziali” del sistema da correggere**, tenendo presente il concetto di “equità fiscale” che dovrebbe coinvolgere tutti i contribuenti.

Le attuali modalità di calcolo dell’Irpef, come proposto in Tabella D e dimostrato in Tabella E, possono essere mantenute come meccanismo di determinazione dell’imposta e modificate nelle parti (*scaglioni e aliquote*) che incidono sul miglioramento impositivo verso alcune fasce di contribuenti senza guardare a scenari fuorvianti quale è, a parere di scrive , il sistema tedesco (*vedi il precedente articolo www.eticapa.it/eticapa/riforma-fiscale-verso-il-modello-tedesco/*).

Sicuramente, i sistemi di imposizione attuali – *in disparte da quello per lavoratori dipendenti e pensionati di cui abbiamo dissertato* - come il regime forfettario per i lavoratori autonomi, la flat tax, le imposte sostitutive, i redditi di impresa....., **riguardanti altri quattro milioni di contribuenti, vanno ripensati e migliorati** per seguire la giusta strada della semplificazione, auspicata anche dal Ministro Gualtieri, ma soprattutto per evitare disparità e confusione impositiva.

Giuseppe Gasparini